



COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

C O P I A

VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILADIECI (2010), addì VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 20:30 SALA CONSILIARE DI P.ZZA MARCONI N. 1 - PADULLE, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE		X
3	DE MICHELE MICHELE	X	
4	RIBERTO ELEONORA	X	
5	MANARESI TIZIANA	X	
6	VIGNOLI MASSIMILIANO	X	
7	RAPPINI NORBERTO	X	
8	BIANCHINI VALENTINO		X
9	MORANDI IORIS	X	
10	BRIVIO CATIA	X	
11	GOVONI MARIA CHIARA	X	
12	TABARINI SAVERIO	X	
13	TOSI ELISABETTA	X	
14	BERTONI ANGELA	X	
15	MARCHESI RENATO	X	
16	DE SALVO STEFANO	X	
17	FAZIOLI STEFANO	X	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. MARTINO GREGORIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. VALERIO TOSELLI - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.1 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: De Salvo Stefano, Govoni Maria Chiara, Rappini Norberto.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Collina Luciano, Fanin Paola, Zampighi Carla.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali nn. 36 - 37 - 38 - 39 - 40 – 41 - 42 e 43 della seduta del 17 maggio 2010 ed il relativo resoconto allegato;

CON voti favorevoli e unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare i verbali nn. 36 - 37 - 38 - 39 - 40 – 41 - 42 e 43 della seduta del 17 maggio 2010 ed il relativo resoconto allegato.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gregorio Martino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 06/07/2010 al 21/07/2010, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 06/07/2010

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Luana Cocchi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

[*] E' diventata esecutiva il 16/07/2010 per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[] E' stata _____

Sala Bolognese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gregorio Martino

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/05/2010

Toselli Valerio

Buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello.

Martino

Toselli, Bassi, De Michele, Riberto, Manaresi, Vignoli, Rappini, Bianchini, Morandi, Brivio, Govoni, Tabarini, Tosi, Bertoni (assente), Marchesi, De Salvo, Fazioli. Scrutatori.

Toselli

Scrutatori De Salvo, Riberto e Govoni. Bene, punto 1, **“Approvazione verbale seduta precedente”**. Qui sono anche quelle non dell'ultimo Consiglio, anche del penultimo. C'è qualche intervento?

Bianchini

Prendo la parola a titolo personale, ritenevo corretto precisare solo una sfumatura. Non ero presente al Consiglio immediatamente dopo Pasqua perché in quel momento ero impegnato in un pellegrinaggio in Terrasanta, e mi è stato riferito che in quell'occasione, in quel contesto è stato chiesto un chiarimento sulle mie dimissioni da Assessore. Le mie dimissioni da Assessore, ho avuto modo già di relazionare agli amici e colleghi, sono dovute semplicemente a ragioni di lavoro, in quanto non era più affrontabile il cumulo di impegni dovuti al fatto di lavorare almeno 12 ore al giorno in un istituto bancario. Il lavoro lo conosciamo per quello che è, la crisi economica ha tagliato le gambe a tante aziende e a tante persone, purtroppo, e questo costringe ad un impegno aggiuntivo che di fatto impedisce di poter dedicare altro tempo all'attività di Assessore. Le motivazioni sono tutte qua. Grazie.

Toselli

Bene, ne prendiamo atto, quindi, se non ci sono altri interventi, andrei all'approvazione. Chi è d'accordo? Unanimità. Un altro? sono tutti assieme, sono i verbali delle due. Chi è d'accordo? Unanimità.

Punto 2, **“Piano annuale 2010 e programma triennale 2010 – 2012 dei lavori pubblici – Modifica”**. La parola a Bassi.

Bassi

Se avete sotto il piano annuale e triennale delle opere pubbliche, in questo piano vi è una variazione, cioè nell'ultima riga c'è un'aggiunta quando dice “costruzione pista ciclabile Sala – Padulle per un milione di euro sul 2010, ed è che l'abbiamo messa sul piano del 2010 perché, con una richiesta di contributo regionale di 579822 euro e l'avanzo di amministrazione più oneri di urbanizzazione, andiamo a mettere in piano quest'opera che, se arrivasse il contributo regionale, potrebbe essere realizzata. Per cui, non essendo in questo piano, abbiamo notato che in effetti non era stata approvata nel piano annuale delle opere pubbliche, mentre invece citandola, con l'arrivo del contributo della Regione, possiamo appaltare i lavori realizzarla. Invece, vengono modificate altre due voci, che sono le prime due, che secondo i progetti preliminare erano già stati fatti, ma sul piano erano erroneamente inseriti i dati, sul polo di Osteria Nuova, che era la famosa riqualificazione di Villa Terracini, come era già nel piano delle opere pubbliche, è citato 7500000 euro, che sono quelli della variazione, mentre invece prima c'erano scritti 6 milioni di euro. Mentre invece, per la riqualificazione della scuola di Osteria Nuova, quella per cui siamo venuti in Consiglio Comunale per guardare tutto il finanziamento tramite leasing, era finanziato per 1500000 euro, invece, visto che il leasing abbiamo visto in Consiglio Comunale che è di 1200000 euro, abbiamo modificato il piano delle opere pubbliche per citare esattamente i finanziamenti che vanno portati a fianco della dicitura. È solo un aggiustamento del quadro ai progetti comunali.

Marchesi

Qui dice “piano annuale 2010 e programma triennale 2010 – 2012 dei lavori pubblici”. Ci terrei che in questo programma triennale fosse inserito un provvedimento, a mio parere di modesta spesa, che sta a cuore a me e ai cittadini di Osteria Nuova. Si era nella passata legislatura e io, in quanto presidente della commissione urbanistica, in data 19 gennaio 2007, feci un'interrogazione all'Assessore di allora e attuale, dottoressa Zampighi, che fosse rimossa una cancellata in ferro arrugginita che ostruiva una via laterale in via Lavino, di fronte al palazzo detto “grattacielo”. Chiedevo che fossero rimossi tutti gli ostacoli burocratici perché di potesse usufruire di tale passaggio, dato che oltre allo sbarramento stava sorgendo un nuovo quartiere residenziale nella ex fabbrica. Faccio presente che per i pedoni che devono

andare alla stazione ferroviaria sarebbe una scorciatoia l'apertura di detta via. In data 14 febbraio 2007 l'Assessore, dottoressa Zampighi, mi dette risposta scritta, che vado a leggere. "Risposta all'interrogazione. In relazione alla strada indicata nella nota di cui all'oggetto, agli atti catastali risulta essere di proprietà privata. La stessa, nel piano regolatore generale vigente, è classificata come zona omogenea 12, aree destinate a sedi stradali. Nel programma di amministrazione comunale per il 2007 non è prevista l'acquisizione di tale tronco di strada al demanio comunale". Sono trascorsi 3 anni e il cancello è sempre lì, è più arrugginito. Ho fatto qualche domanda ai residenti del grattacielo, del perché di queste chiusure della strada. La risposta è stata: "Ma dopo, dove andiamo a parcheggiare?", perché lì parcheggiano a lisca di pesce. Ecco perché la Giunta rimanda l'operazione, perché dagli atti catastali risultano 38 proprietari del palazzo più 3 di case singole, e sono 41 proprietari e 80 residenti da scontentare, all'incirca. Però togliere un vantaggio ad alcuni per il bene della comunità può essere antipatico ma bisogna intervenire. Si dica loro che, se non hanno il parcheggio interno, ce n'è uno dietro l'edicola, o vengono in via De Gasperi, perché noi le auto le parcheggiamo nei cortili interni, imposti da norme che rendono più vivibile lo spazio per parcheggi, per vedere, per orti e per luoghi per bambini. Grazie per l'attenzione.

Tosi

Volevo chiedere solo una precisazione. Qua nell'allegato c'è inserita la voce "pista ciclabile", nel 2012 per 350000 euro. Per che zona la facciamo questa? nell'allegato, verso l'ultima riga. Abbiamo un milione di euro per la pista Sala – Padulle, poi abbiamo 350000 euro previsti nel 2012 per una pista ciclabile. Dove la facciamo?

Fazioli

Io mi chiedo, su questo punto, visto che le variazioni mi sembrano semplici variazioni, ma Villa Terracini l'abbiamo caricata comunque di un milione di euro, ok la scuola di Tavernelle, abbiamo riportato i dati certi, il leasing, e va bene, per la pista ciclabile, dicevo, una commissione su questa roba, prima di parlarne, è una cosa importante. Ricomincio. Villa Terracini, un milione di euro è quello che potrebbe essere il preventivo, ho capito bene? Scuola di Tavernelle, abbiamo riportato quello che è il dato alla chiusura di quel bando che è stato fatto, in più una pista ciclabile per cui, se tutto va come deve andare, spendiamo un altro milione di euro. Al di là di impararlo stasera qui, fare una commissione prima e discuterne era una cosa sbagliata? Ci troviamo a discutere dei regolamenti, ma secondo me potevamo trovarci prima a discuterne, è una cosa così importante, ne ho parlato anche prima, riprendo e prendo le decisioni stasera, però mi sembrerebbe importante fare una commissione di queste cose. Visto che ne facciamo per dei regolamenti dei cani, allora mi sembra importante andare a discutere di questi due milioni di euro che abbiamo intenzione di andare a spendere. Grazie.

Toselli

Altri? se non ci sono altri, proviamo a dare delle risposte. Sul problema che ha portato Marchesi, la proprietà privata non l'ho inventata io, e quando si troverà l'accordo con la proprietà privata, non potendo usare altri strumenti se non gli espropri. Mi viene una battuta, gli espropri proletari non sono più di moda e non mi sono mai piaciuti. Sono tre anni che si prova di trovare, e spero che sia una cosa che condividiate, con il buonsenso e la condivisione, un accordo, anche perché per espropriare una proprietà privata occorrono tutte delle procedure che non sono di facile soluzione. In tutte le maniere, sono tre anni che ci lavoriamo, anzi, sono tre anni e qualcosa, forse di più, perché addirittura anche nelle nostre progettazioni per le piste pedonali, di una lottizzazione, di un piano particolareggiato che chi era nella legislatura passata ha preso visione, e quella futura, che doveva essere già partita, ma purtroppo, con la crisi economica, quella di fronte a Villa Terracini, che se vi ricordate prevedeva piste ciclabili con oneri di compensazione da cedere all'amministrazione comunale, prevedeva anche una migliore viabilità. I parcheggi che hanno questi grattacieli, considerate che una di quelle strutture è una delle più vecchie del territorio, è quella che hanno i parametri di legge, con i parcheggi, i garage e quant'altro, e se vi ricordate, e delle volte ci avete anche criticato, e comunque, considerando i vincoli che poniamo noi nei nostri strumenti urbanistici, sono troppo vincolanti anziché vedere un po' di iniziativa privata, o uno o l'altro. noi i parametri li abbiamo messi, Osteria Nuova fortunatamente è molto dotata di parcheggi, manca un po', ma penso che tutti noi avremo un po' di buonsenso nell'utilizzare i parcheggi. Questo però non significa che non ci stiamo lavorando, e speriamo di arrivarci in fondo. Sulla domanda dei 350000 euro della pista ciclabile, se vi ricordate noi, per la pista ciclabile Sala – Osteria Nuova, siamo arrivati alla via Fabbreria, manca un piccolo tratto, perché, non avendo tutti i finanziamenti per fare l'opera, manca di girare quelle case in via Fabbreria, cosa che qualcuno di voi che era nella legislatura passata si ricorda, mancando i soldi abbiamo comunque preferito investirli subito. Perlomeno voi sapete che, facendo un'opera subito, utilizzando i fondi che avevamo, è meglio che rimandare in attesa di averli tutti, perlomeno con l'inflazione, l'aumento di prezzi e quant'altro, rischiamo di fare di meno. Invece, abbiamo deciso di arrivare fino a lì, oltretutto è un po' in sicurezza, perché dove passiamo davanti alle case è un po' più larga. Quindi bisognerà prevedere, per il futuro, di completare quell'opera, e avviare altri tipi di collegamenti. Il progetto della pista ciclabile che diceva Fazioli era quello di cui abbiamo discusso due anni fa, tre anni fa, se vi ricordate. È consuetudine di questa amministrazione, noi l'avevamo prevista due o tre anni fa, mi sembra nel piano triennale del 2007 o 2008. Avendola prevista, quando l'amministrazione comunale prevede, deve anche prevedere dove andare ad attingere i fondi. Considerando che allora i fondi che avevamo previsto, che erano di un contributo provinciale, non sono arrivati, ma fortunatamente in questi giorni sembra che, se riusciamo a fare tutte le procedure dal

Ministero dell’Ambiente, e qui per sgomberare il campo, io capisco benissimo che uno possa dire che ci sono cose più importanti della pista ciclabile. Ripeto per l’ennesima volta, nel pubblico fortunatamente i soldi non sono tutti uguali. Ci sono soldi che vanno bene per la pista ciclabile, ci sono dei soldi che vanno bene per la scuola. Quindi noi abbiamo preferito, considerando che fortunatamente sembra che ci sia la possibilità di attingere a questo finanziamento abbastanza cospicuo, che troverete nella variazione di bilancio, in cui obbligatoriamente l’amministrazione comunale deve preparare tutti gli atti inerenti, nel caso di prevedere un atto ufficiale, se arriva il contributo dove lo mettiamo, è un contributo di 599000 euro, che sembrano pochi, ma se ragionate con le lire sono tanti, ed è un contributo della Comunità Europea, sempre se tutto va bene, l’importante perché tutto vada bene è che noi ci siamo preparati con questi atti. Non è mancanza di rispetto nei confronti delle forze di minoranza, perché il Consiglio Comunale e le forze presenti erano per il progetto. L’idea di collegare il territorio comunale con questa pista ciclabile, che addirittura le modalità, oppure un incremento ai punteggi per poter accedere a questo finanziamento è dovuto al fatto che, avendo la stazione di Osteria Nuova, considerando che questo Comune è stato uno dei primi ad aderire, se vi ricordate, anche in maniera soft, al blocco del traffico il giovedì considerando che questo Comune ha molto incentivato e contribuito alla realizzazione della fermata metropolitana di Osteria Nuova, il progetto consiste complessivamente nel valorizzare quelle opere che permettono la fruibilità di questa stazione. Con quel pezzo di pista ciclabile da Padulle a Sala, si chiude un ciclo. Tutte le frazioni, da Padulle a Osteria Nuova, sono collegate. Logicamente, noi faremo la commissione appena la Giunta avrà approvato il progetto esecutivo, perché è lì che secondo me dobbiamo ragionarci sopra. Non a caso, i tempi sono stretti, purtroppo funziona così. sicuramente penso che l’amministrazione comunale, ma non lo penso perché c’ero io quattro, cinque anni fa, io ho sempre detto che a me piace dire le cose quando siamo sicuri, però, considerando che questa sicurezza l’abbiamo solo quando l’opera sarà finita, ma per finire l’opera dobbiamo rischiare, rischiare significa predisporre gli atti per fare in modo che, se tutto va bene, non si debba rinunciare al nostro finanziamento per le nostre carenze. Questa è la filosofia che ci ha mosso. Non so se ho risposto a tutto o se c’era qualcos’altro. sicuramente il Consiglio Comunale attuale ha discusso il progetto in fase preliminare tre anni fa.

Bassi

Per quanto riguarda la pista ciclabile Sala – Padulle, il progetto, che non era un progetto, ma era uno studio di fattibilità, l’abbiamo visto in commissione anche perché si è cercato di valutare insieme da che parte fare la pista ciclabile, per cui, dal momento in cui è stato valutato di farla dalla parte in cui già ora c’è l’illuminazione pubblica, cosa che era stata decisa proprio nello scorso Consiglio Comunale ed è stata fatta con un arretramento della strada di tre metri, è stata fatta così proprio per farci lasciare lo spazio per la pista ciclabile.

Poi ricordo che se ne è parlato proprio perché questa è la pista ciclabile più costosa perché per arrivare a Padulle ci sono due ponti in lamellare per attraversare i canali, per cui fu ragionato proprio se farlo sul lato destro o sinistro di via Gramsci per farlo dalla parte in cui il costo fosse minore. Mentre invece, per quanto riguarda la commissione fatta nella scorsa legislatura per la scuola di Osteria Nuova, fu una commissione per vedere alcuni studi di fattibilità, progetti preliminari per villa Terracini, che erano proprio solo tavole che sfogliamo insieme, e questa sera andiamo a modificare perché l'importo che il tecnico diceva se volevamo continuare questo studio di fattibilità su Villa Terracini, è errato, non era di 6, ma era di 7500. È sul piano triennale delle opere pubbliche. È come abbiamo fatto stasera, togliere parte di questi lavori pubblici nel piano non è vincolante. L'importante è che, col patto di stabilità, abbiamo visto che la ristrutturazione di Villa Terracini, con un importo così alto, è quasi impossibile in questo momento, per cui abbiamo dato la possibilità di ampliare, come ha deciso questo Consiglio, la parte di scuole già esistenti con una nuova scuola materna e scuola elementare, lasciando però sul piano triennale questo studio di fattibilità, progetto preliminare, su Villa Terracini. Poi si vedrà in futuro, in Consiglio Comunale potremo decidere se andare avanti o meno e se a quel punto ci sarà ancora la necessità di ristrutturare o meno Villa Terracini, una volta che avremo terminato il recupero delle scuole già esistenti e la messa a norma. Per cui, una volta che avremo un progetto definitivo della pista ciclabile, ci incontreremo per vedere come è fatta realmente e quali sono le cose che si possono modificare. Parallelamente al discorso del Consiglio Comunale, voi sapete che, ogni volta che si fa un intervento, soprattutto come una pista ciclabile, che colpisce tantissimi frontisti, perché fra Sala e Osteria Nuova ci sono tanti residenti su quella parte, verrà fatto un incontro ad ogni famiglia per valutare quali sono le altezze, i dislivelli, i passi carrai, tutto quello che la richiesta delle famiglie al momento di realizzare quell'opera. Quindi, secondo me ci sono due strade: quella del Consiglio Comunale l'avevamo già fatta prima, una volta che c'è un progetto, lo possiamo riguardare con i nuovi Consiglieri.

Toselli

I 350000 euro che citavi, considerate che per le piste ciclabili fatte, tipo l'ultimo pezzo che arriva a Villa Terracini in questi giorni, è prevista anche l'illuminazione. Sono già previsti i tubi, ci manca ancora qualche soldo, ma penso che sia un bel passo avanti, perlomeno chi gira di giorno ha la pista ciclabile.

Tosi

Piccolo inciso rispetto a quello che avevo detto prima. Visto che, ne abbiamo già parlato con il vice Sindaco e anche con Tiziana Manaresi, siamo stati i promotori della fermata metropolitana, eccetera, se ci rimanesse qualche soldo, le Ferrovie dello Stato ci potrebbero anche mettere un po' a posto la stazione, che sta cadendo a pezzi, è stata fatta da poco e sinceramente ci sono pezzi di intonaco che si staccano, probabilmente perché hanno fatto l'intonaco di cemento. Però, dico io, visto che non è uno stabile di proprietà comunale ma delle Ferrovie dello Stato, e che comunque è loro responsabilità se quell'intonaco cade in testa a qualche cittadino, sarà bene che ci diano qualcosa anche per quello, secondo me.

Toselli

Posso raccontarvi un aneddoto, giusto per quanto riguarda la funzione del Sindaco, perché voi vi siete candidati anche con l'aspirazione di diventare Sindaci, così avete più esperienza? La stazione, come hai detto benissimo, è di proprietà di RFI, o come si chiama, insomma, delle Ferrovie dello Stato, però quando cade l'intonaco, il primo a prendere gli incidenti e le e-mail sono indirizzate al Sindaco. Quindi, l'unico compito che ha un'amministrazione che fa parte di una convenzione, è quello che noi dobbiamo mantenere un minimo di pulizia delle rampe e quant'altro, lo sgombero della neve, il sale, eccetera, però lo stabile è delle Ferrovie. Logicamente, appena ha iniziato a scrostarsi, io credo che fosse appena iniziata la seconda nevicata. Se volete vi faccio vedere le e-mail, oltre alle lettere che ci mandiamo, abbiamo fortunatamente anche il numero di telefono diretto, ma non è che si risolve il problema con le telefonate, anche perché è abbastanza indecoroso lo sbriciolamento dell'intonaco, soprattutto con un piazzale fatto molto bene, molto efficiente, soprattutto perché è loro compito, quindi i soldi non dobbiamo metterli noi, li devono mettere loro. Poi alla stazione, dato che, e ne abbiamo parlato in campagna elettorale, noi abbiamo un progetto di videosorveglianza sul territorio, con RFI abbiamo detto che le telecamere che metteremo sulla stazione dovranno pagarle loro, e hanno dato la loro disponibilità. Sulla segnalazione di quei problemi di cui tu dicevi, penso che la seconda o la terza lettera gliel'abbiamo già mandata, perché l'altro problema che gli abbiamo segnalato, se avete presente la stazione, è roba di competenza delle pulizie, di là dalle rete, sulle rampe, è roba di competenza delle Ferrovie, però gli incidenti li prendo io, perché purtroppo c'è ancora il malcostume di buttare la lattina appena vuotata o la bottiglia di birra appena bevuta, con i cestini che abbiamo messo, e ce ne sono, però è più comodo buttare al di là della rete, che dopo è una fatica da matti prenderla, è di competenza delle Ferrovie, l'abbiamo già segnalato, speriamo che vengano a pulire, però continuiamo a tenerli sotto pressione, perché è giusto che ognuno faccia la parte del suo dovere. Logicamente, il nostro dovere è quello di segnalare e di continuare quel rapporto di collaborazione fra le istituzioni, che in questo caso abbiamo sempre avuto con RFI. Però in questo caso siamo abbastanza arrabbiati, non perché gli incidenti li prendo io, ma soprattutto

perché penso che un patrimonio, anche se pagato da RFI, RFI, è un'azienda che utilizza i soldi pubblici, quindi vogliamo e pretendiamo che i soldi pubblici vengano spesi nel migliore dei modi. Noi continuiamo a segnalare queste cose, speriamo però che, per queste segnalazioni dell'intonaco, loro facciano il loro dovere, e che noi continuiamo a fare di tutto per aiutare i nostri cittadini, e che utilizzi il treno sia un po' più corretto. Se vedete dal treno, quella specie di terrazza per entrare, l'altro giorno c'erano tre bottiglie di acqua minerale e mi sembra cinque lattine. L'acqua è un bene prezioso, quindi è da tenere sotto controllo.

Tosi

Per le piste ciclabili, c'è qualche previsione per fare una pista ciclabile a Buonconvento? Abbiamo pensato a qualcosa, è in progetto in futuro?

Toselli

Dunque, a Bagno no sicuro, siamo arrivati a Bagno ma non abbiamo utilizzato fondi dell'amministrazione comunale, un pezzo di pista ciclabile che va da Casa Largaioli fino alla curva di Bagno, è un finanziamento provinciale, è un lavoro fatto dalla Provincia, e la Provincia può agire solo sui suoi territori, sulle sue proprietà. Quello, correggetemi se sbaglio, fa parte di un progetto in cui la pista ciclabile volevano farla sull'argine. Io non ero tanto d'accordo perché secondo me chi ha voglia di andare sull'argine ne ha la possibilità, avendola fatta in quella posizione lì è molto più fruibile per tutti quanti, però quello è un lavoro che ha fatto la Provincia, il tratto che va da Padulle a Bagno. Devono ancora finire i lavori, però con l'intenzione, se gli rimangono un po' di soldi, di arrivare a Padulle dalla parte dove ci sono le fabbriche. Se avete presente, la sede stradale è più largo, quindi ci sarebbe un attraversamento di fronte a Case Largaioli, perché la curva è lontana e dovrebbe essere in sicurezza fare un attraversamento come quello per le piste ciclabili, segnalato in modo speciale, e utilizzare, venendo a Padulle, la sede stradale, in modo che la pista ciclabile sia segnata per terra. Per Buonconvento, adesso onestamente non ci sono soldi, se voi avete delle Conoscenze con Matteoli o quant'altro, sentiamo. Se non c'è altro mettiamo ai voti. Chi è d'accordo? 12. Chi è contrario? 5. Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo? Uguale a prima.

Punto 3, "Variazioni al bilancio di previsione 2010". Questo è un atto inerente a quello che dicevamo prima, considerando che prevediamo di avere un contributo regionale di 579822 euro. Dico contributo regionale, ma è un contributo che fa parte di un Ministero che deve dare i soldi alla Regione, la quale a sua volta deve dare i soldi al Comune, funziona così, un contributo di 579822 che è un contributo regionale, 344622,62 con l'avanzo di amministrazione che abbiamo avuto e approvato al bilancio consuntivo del 22 aprile e 75555, che erano un finanziamento del piano triennale residuo del 2007, quando avevamo in previsione per questo. Quindi facciamo una variazione che prevede un saldo di maggiori

entrate per 924000 euro e un saldo di maggiori spese di 924000 euro. Questa è la variazione. Domande? Allora mettiamo ai voti. Chi è d'accordo? 12. Contrari? 5. Immediata esecutività. Adesso che abbiamo votato, avete votato contro perché siete contro la pista ciclabile, cosa abbiamo sbagliato?

Punto 4, “Individuazione delle parti di territorio non metanizzate ai sensi dell’articolo 12 comma 4 della legge 488/99 – Aggiornamento della delibera numero 36 del Consiglio Comunale del 29 maggio 2003”. I cittadini che non sono serviti dal metano normalmente per scaldarsi usano il GPL o il gasolio, ma penso che la maggioranza sia a GPL, e c’è una legge che dice che, nelle abitazioni esterne alle frazioni o lontane da dove passa il metano a 80 metri, se non sono collegati possono avere diritto a una defiscalizzazione. Questo è un documento che il cittadino deve avere, da presentare al suo fornitore, e quando gli fa la fattura già gliela fa a un prezzo scontato di questa cifra. Quindi, con questa delibera andiamo ad individuare quelle zone del territorio che non sono metanizzate. C’è una piantina che segna la rete di distribuzione del metano, quindi quando il cittadino viene può chiedere questo documento e l’ufficio tecnico, in base a questa delibera che noi approviamo, gli può rilasciare questo certificato, questo attestato.

Fazioli

Chiedo, come mai deve passare dal Consiglio Comunale, e a questo punto non basta l’ufficio tecnico?

Toselli

Penso perché sia previsto, perché se no l’ufficio comunale può avere anche l’amico dell’amico, perché il tecnico potrebbe avere calcolato in modo sbagliato.

Martino

Qui si chiede praticamente al Consiglio di individuare le aree non urbanizzate, ma è chiaro che se c’è un tecnico che fa un disegno, lo si dà per buono.

Toselli

Il Consiglio Comunale individua, logicamente non penserai mica che il Consiglio Comunale e i suoi Consiglieri vadano in giro sul territorio per controllare le mappe? In tutte le maniere, noi dovremo comunque fidarci di quello che ci ha detto il tecnico, però siamo noi che siamo l'avvallo, ai sensi dell'articolo 12 comma 4 della legge 48/99.

Martino

In linea di principio, quello che dice è correttissimo, ma qua mi sembra che l'assunzione di responsabilità sia veramente minima, in questo caso.

Toselli

Io penso che, se vogliamo entrare in quella logica lì, diventa complicato. Io penso che sulla museruola dei cani il Consiglio Comunale abbia un'elasticità e può decidere. Qua, considerando che la legge dice che tu devi individuare le zone in cui passa il metano, e individuare nelle zone al di fuori dei centri abitati, che siano 80 metri. La tubazione penso che non sia di plastica, che la si possa tirare via, è un tubo di plastica che passa. Quindi, a prescindere, e ben lontano da me fare le polemiche, e sapete la mia propensione a discutere di queste cose, a me questo sembra di lana caprina, considerando il fatto che qua c'è la piantina. Se poi uno voleva confrontare la piantina con i tecnici, abbiamo fatto uno sforzo notevole, scaricato sui nostri funzionari, provando a mettere a disposizione del nostro Consiglio Comunale la documentazione 48, 36 ore prima, perché la piantina è quella, poi non è che uno si va ad assumere le responsabilità, perché se tutti quanti, iniziando dal Sindaco, provate ad immaginare se il Sindaco può controllare tutto quello che firma, per il fatto che è giusto così, dovrà essere responsabilità del Sindaco fidarsi dei suoi collaboratori, perché se no l'alternativa è che non si fa niente, perché il Sindaco non può piantare il naso in tutto, dovrà avvalersi dei suoi collaboratori. Questo mi sembra logico. Allora, non è mancanza di rispetto nell'opposizione, anzi penso che me ne dispiacerebbe se questo fosse il vostro pensiero, ma non mi sembrava. Mi viene in mente che tanti anni fa, che è una legge che è ancora in vigore, questo Consiglio Comunale approvò all'unanimità il contributo per le sedi disagiate alla farmacia. Allora c'era ancora un comitato di controllo. Credo che ci sia una legge per cui le farmacie ricevono un contributo di 40 euro per le sedi disagiate, o luogo disagiato. Noi abbiamo fatto una delibera, ma ci sono delle cose che si devono fare, qui ci sembrava giusto fare la delibera, anzi è già stata fatta nel 2003, e poi il controllo dell'opposizione, che è quello che deve fare, prima di tutto la piantina è questa, la si può controllare in qualsiasi momento, con il parere dei tecnici comunali. Non vedo un'alternativa, se anche noi ci addentriamo in queste norme non ne saltiamo più fuori. Poi, se vi ricordate, uno dei ruoli del Consiglio Comunale è che il luogo del Consiglio Comunale è un luogo di programmazione e di indirizzo e di controllo, perché la gestione è una cosa che va fatta coinvolgendo anche le

minoranze in problematiche di gestione, perché mi piace il confronto. Ma qui, il ruolo istituzionale del Consiglio Comunale non è la gestione, il Consiglio Comunale deve avere una funzione di indirizzo, di controllo e di programmazione, questo è quello che delle volte vedete che abbiamo i regolamenti perché è roba di indirizzo, ma dopo, come verranno girati e gestiti i regolamenti, è roba che è responsabilità dell'amministrazione Comunale, della Giunta, è uno dei suoi ruoli. Questo è un dato di fatto. Se non ci sono altri interventi, metto ai voti. Chi è d'accordo? 17. Immediata esecutività.

Punto 5, "Bandiere comunali – provvedimenti".

Bassi

Vi è arrivato a casa il materiale di questa delibera della delibera comunale? Con questa delibera viene fatta la richiesta al Ministero da parte del Comune di Sala Bolognese di creare la bandiera comunale, che è come quella italiana e come quella europea, però non possiamo farla tout court all'interno del Comune, ma sulla base del nostro gonfalone, che ho alle spalle, è stata ricavata la bandiera, nel senso che gli è stato messo dentro il simbolo del Comune su sfondo rosso, e visto che non possiamo stamparla e appenderla, abbiamo chiesto al Ministero, secondo la procedura che il segretario comunale ha messo in moto, per poterla stampare e poterla appendere, così da averla sia agli atti del Comune di Sala Bolognese sia al Ministero. Questa bandiera la abbiamo fatta in questo momento un po' perché ci era già stato richiesto di esporre al di fuori del Comune sia la bandiera italiana, sia la bandiera europea per tutti i giorni dell'anno, non solamente quando c'è il Consiglio Comunale o per altre circostanze ben definite, ma avere la possibilità di avere fuori dal Comune la bandiera italiana ed europea, insieme anche alla bandiera del Comune, per poterla fare rimanere sempre fuori dal Comune. È un'occasione per ricordare anche i 150 anni dell'unità d'Italia, per cui si coglie anche questo momento, per poter issare davanti al Comune questi tre steli con le tre bandiere. Una volta che ritornerà l'autorizzazione da parte del Ministero per poter stampare questa bandiera, ritorneremo in Consiglio Comunale per decidere insieme un regolamento per quando viene esposta, per quanto tempo, come si fa a portarla fuori dal Comune, tutto quello che riguarda anche il gonfalone comunale riguarderà anche la bandiera comunale. Quindi, questo è il primo passo per poter creare questa bandiera. Se avete la cartografia, la dottoressa Vicisano, che è la nostra archivista, ha fatto una ricerca storico e araldica del nostro territorio, per poter caratterizzare cioè dare una spiegazione a quello che è stato chiesto al Ministero, per fare un po' la storia del nostro gonfalone e poterlo cos' inserire nella bandiera comunale. La potete leggere tranquillamente. Basta, torneremo poi per il regolamento quando otterremo l'autorizzazione.

De Salvo

La prima cosa da dire è meglio tardi che mai, sono felice che sia stata proposta questa procedura, anche perché io un anno fa mandai una mail al vice Sindaco per richiedere appunto l'affissione delle insegne di Stato davanti al municipio. Oggi sono contento di leggere questa procedura avanzata. L'unica curiosità è sapere se verrà illuminata di notte, perché se non erro, non lo so, non vorrei sbagliarmi, dovrebbe essere illuminata anche di notte. Grazie.

Bassi

Vedremo se riusciamo, sotto questi pali bisognerebbe illuminarli, secondo la legge andrebbero illuminati.

Tosi

Pensavo, visto che la relazione l'abbiamo trovata molto carina, anche interessante, sono cose che credo che tutti i cittadini debbano sapere perché sono importanti, è se si potesse fare un opuscolo, visto che siamo famosi, sapete che c'è la leggenda dei prati di Sala, che venivano da Bologna nel 1504 a luglio, c'erano delle apparizioni e veniva gente da Bologna a vedere queste scene di guerra che si vedevano nel cielo, e sono documentate, potremmo mettere anche quelle, se volete ho tutta la documentazione.

Toselli

Ne approfitto perché è collegato a quello che dicevi tu. Io sabato e ieri ho partecipato perché abbiamo aderito all'invito del Comune di Sala Baganza, che ha radunato le Sala d'Italia, cioè i Comuni che si chiamavano Sala prima del 1861, quando fu fatto un decreto dal re per cui i Comuni che si chiamavano Sala dovevano mettere su un cognome per evitare confusioni. Il Comune di Sala Baganza con le celebrazioni del 150° dell'unità d'Italia ha organizzato questa cosa. C'è Sala Consilina, che è in provincia di Salerno, un Comune di 13000 abitanti, che oltretutto ha una caratteristica, ha una frazione che si chiama Padula, poi c'era Sala Baganza, che ha 6500 abitanti, in provincia di Parma, una zona molto industriosa, molto piena di verde, poi c'era Sala Bolognese, che conoscete bene, 4200 abitanti, molto bello, io ho detto che è il Sala più bello d'Italia, che ha questa caratteristica: le frazioni del Comune di Sala Bolognese si chiamano Buonconvento, Bagno, Osteria e Sala, cioè tutte queste comodità in un posto solo. Con questa li ho spiazzati tutti. Poi c'era Sala Monferrato, un Comune in provincia di Asti, 600 abitanti, Sala Biellese, un Comune in provincia di Vercelli, che mancava perché avevano avuto dei problemi con le frane nella notte fra venerdì e sabato, e Sala Comacina, sul lago di Como, con 400 abitanti. Poi c'era Santa Maria in Sala, un Comune di 17000 abitanti al confine fra le province di Venezia, Padova e Treviso, mi sembra. È stata una bella iniziativa. Noi siamo andati con i nostri prodotti, abbiamo portato dei libri, sono andato io in rappresentanza perché abbiamo caricato il camioncino, c'era Fabio Pancaldi con la pro loco e due cittadini che ci hanno dato una mano a portare su la roba. Quelli di Sala Baganza hanno

una bella struttura, una vecchia reggia, avevano organizzato tutto all'esterno, ma con la pioggia abbiamo dovuto portare tutto dentro, anche delle griglie con delle fotografie, facendo tante di quelle scale. Però soprattutto ha permesso di confrontare le attività delle amministrazioni, come danno risposta alle esigenze dei cittadini in varie realtà. A me ha colpito molto il Sindaco di Casale Monferrato che mi dice che fanno parte di un'Unione dei Comuni dove ci sono 12 Comuni per un totale di 4000 abitanti, e hanno un Comune che ha 62 elettori. È stata veramente una bella esperienza. Noi siamo stati molto parchi nei saluti, al pranzo dei Comuni, abbiamo pagato noi l'autostrada e abbiamo portato alcuni libri di Nerina Rossi. La cosa che mi ha colpito è che questo Comune aveva fatto delle ricerche, e avevano delle fotografie scaricate da internet con tutti i nostri territori, come mi ha colpito che ieri, alle celebrazioni ufficiali, è arrivata una vecchia professoressa che mi ha detto che aveva già preso dei contatti con il Comune di Sala Bolognese e ha portato una cartolina dove c'era la batteria di Dondi del 1963, che era una scuola elementare di Sala che salutava la scuola elementare di Sala Baganza. È stata una bella iniziativa, peccato che noi abbiamo pochi soldi, allora speriamo che per il prossimo anno ci sia il Sindaco di Sala Consilina, così paga lui. Uno degli Assessori ha chiesto cosa vuol dire secondo noi Sala. Per me Sala è il luogo più importante della casa, dove si ospitano gli amici e gli ospiti di riguardo. Credevo di avere detto una cavolata, invece ci sono due versioni. Sala è comunque una parola di origine longobarda. Una versione è che sala è un'unità di misura longobarda che va da un centro di smistamento al centro del paese. La cosa che accomuna tutte le storie è che tutti i Comuni avevano il loro libretto con la Nerina di turno, tutti i Comuni avevano dei volontari con la passione storica che hanno fatto una ricostruzione storica dei loro paesi. Li accomuna il fatto di avere un nome di origine longobarda, e soprattutto il fatto che Sala fosse il luogo di commercio di una certa località. Noi siamo molto più antichi, però. Per quello vi do un'informazione certa. Tutta la zona di Calderara, dove c'è via Rizzola Levante, dove stanno facendo quella rotonda, avanti 50, 100 metri, dove una volta c'era il canile, non so se ve lo ricordate, quando si andava a lavorare saltavano fuori spesso dei reperti, pezzi di coccio e via dicendo, ce ne sono talmente tanti che la Sovrintendenza è venuta a fare un controllo, anche se ha detto che sono di scarso valore. Metto ai voti. Chi è d'accordo? 17. Immediata esecutività. Se siete d'accordo, facciamo prima le due aggiunte e poi la comunicazione alla fine. Se no, facciamo subito la comunicazione.

Punto 6, "Comunicazioni"

Qui c'è una comunicazione, non si vota, è la Giunta che comunica che abbiamo preso dal fondo di riserva 756 euro per aggiustare l'autovelox, manutenzione impianti e macchinari polizia municipale, sicuramente c'è l'autovelox, ne abbiamo uno. Gli autovelox con tutte le normative vanno sempre tarati, e poi, e qui secondo me ogni tanto bisognerebbe liberalizzare,

ci sono delle ditte che hanno la certificazione e la tutela nel caso dei ricorsi, che si fanno pagare, perché non tutte le ditte possono metterti il bollino blu. Quindi, abbiamo già comunicato.

Punto 7, “Regolamento per la disciplina delle attività rumorose e dello svolgimento delle manifestazioni a carattere temporaneo in luogo pubblico o aperte al pubblico”. Qui è un regolamento che abbiamo voluto provare a fare per provare, sempre nel rispetto delle leggi, di essere il più elastico possibile con chi deve organizzare delle feste, per esempio per incentivare le nuove attività commerciali, delle volte fanno il karaoke davanti o dentro un bar, oppure per le attività delle feste campestri e quant'altro. Il nostro Comune ha già nel piano regolatore la regolamentazione acustica, che prevede certi decibel di rumorosità. Abbiamo messo tutto assieme, perché il rispetto ci vuole, però abbiamo fatto la differenziazione fra le attività ripetitive e non ripetitive, di lunga durata, mettendo dei parametri, così che uno si autocertifica in quei parametri, è inutile che faccia la domanda 60 giorni prima, che faccia richiesta all'ARPA e quant'altro. Se un tecnico qualificato o delle associazioni di volontariato si assume la responsabilità, dice che secondo lui si sta dentro i parametri, c'è una procedura, ma se non sta dentro ai parametri deve fare la domanda 30 giorni prima, che il Comune manda poi all'ARPA e quant'altro, il tutto rispettando le norme di legge. Qual è la differenza rispetto a prima? Che abbiamo provato ad accorciare i tempi e far fare la domanda solo a chi ha la certezza di non stare dentro a certe caratteristiche, per evitare di mettere in moto un meccanismo che diventa soprattutto, ed era la nostra preoccupazione, sempre più lungo, la gestione diventa sempre più burocratica per le associazioni di volontariato che perdono un sacco di tempo e fanno mille sacrifici nell'organizzazione di un evento, dal nostro punto di vista, per cose inutili, nel senso che i limiti di legge ci sono, le 23, 23.30 per il rumore, i decibel sappiamo quali devono essere e devono mettere tutto in moto, soprattutto mantenendo ben vincolati ed elastici le procedure per i cantieri, per le attività che devono svolgere i cantieri per attività di un certo tipo, quelle sono rimaste quasi uguali. La delibera è correlata alle varie tipologie per cercare di spiegarsi nel miglior modo possibile, così che uno, l'associazione o il privato che vuole fare un'attività, prende la delibera, leggendo la scaletta guarda se sta in un settore o in un altro, così sa che strada percorrere per ottenere il permesso, sempre salvaguardando i parametri che ci sono, e sia chi fa la festa sia l'amministrazione, perché se qualcuno, e purtroppo bisogna sempre stare attenti, perché noi siamo in un paese dormitorio, ma automaticamente, quando si fa qualche evento, il giorno dopo arriva sempre qualche e-mail di protesta. Capisco che è una materia abbastanza complessa, che noi adiamo a semplificare.

Fazioli

Io sono cresciuto a Sala Bolognese, e il buonsenso ha sempre prevalso. Adesso purtroppo ci sono regolamenti anche per andare in bagno, quindi va bene il regolamento, va bene che l'amministrazione abbia cercato di snellire le procedure per chi fa queste feste. Poi c'è gente che si lamenta per i rumori perché gli passano le macchine sotto casa. Il regolamento, da quanto ho capito in commissione, dà modo di ottenere un certificato che il Comune è a conoscenza, e se si rimane entro i limiti nessuno può andare lì e far chiudere la festa, mentre se tu fai anche poco rumore ma non hai la certificazione da parte dell'amministrazione, ti fanno chiudere la festa e tu la devi chiudere. Quindi il Comune in questo si è mosso bene. Però ribadisco, noi avevamo individuato un consenso. Quindi approvo questo regolamento e anche il lavoro dell'amministrazione. Grazie.

Tosi

Questo regolamento non è applicato solo alle feste ma anche ai cantieri, quindi per dire, per esempio, a Tavernelle adesso che cos'hanno fatto per poter fare rumore, e che cosa faranno sulla base del regolamento? Le sanzioni verranno applicate anche a loro? Qua ho letto che in pratica si può fare rumore in determinati orari, altrimenti bisogna contattare l'amministrazione, qua c'è rumore fino alle 3 di notte, mi dicono, quindi sanzioniamo questi comportamenti?

Toselli

Vi ricordate bene che il cantiere è sotto il Comune di Calderara, comunque loro hanno le autorizzazioni, ci sono certi cantieri per cui non si può fare altrimenti, ed è stata chiesta l'autorizzazione per questo. Se ricordate, quando eravate all'assemblea, il tecnico di RFI diceva bene quali sono i compiti che devono fare. Loro avevano il cantiere con certi rumori, con certe caratteristiche, però dovevano comportarsi in una certa maniera, anzi con piacere è arrivata una e-mail che dice che la situazione è decisamente migliorata. Però ci sono certi lavori che non si potrebbero fare, quando fai lavori che non si possono derogare bisogna seguire certe norme, ed è per questo che siamo riusciti a fare l'assemblea, e anche che secondo me il responsabile del cantiere, in quel caso RFI, avesse gli strumenti per andare dalle ditte appaltatrici a fare un ordine dei servizio. Metto ai voti. Chi è d'accordo? 17. Immediata esecutività.

Punto 8, "Regolamento comunale per la presenza dei cani sulle aree pubbliche e di uso pubblico"

Qui è un regolamento normalissimo. È la sintesi di tutte quelle cose che vorremmo che facessero i cittadini e che i cittadini dicono di fare quando hanno un cane. Con questo regolamento si individua cosa si intende per aree pubbliche, strade e quant'altro, ma per sintetizzare, è per essere un cittadino di buonsenso che possiede un cane, bisogna comportarsi

in questa maniera. In commissione mi avevano chiesto, all'articolo 4, "museruole e guinzagli – nelle aree di cui all'articolo 2 (cioè aree di pubblico utilizzo, le strade, i marciapiedi, le banchine) gli accompagnatori sono sempre tenuti a:

- a) tenere i cani al guinzaglio, anche se di piccola taglia;
- b) dotare di idonea museruola, oltre che il guinzaglio i cani appartenenti alla razze indicate dall'ordinanza del Ministero della Salute del 27 agosto 2004, nonché gli altri cani di grossa taglia ed aggressivi", cioè gli altri cani devono essere di grossa taglia o aggressivi. A me piacerebbe poi sapere come si fa a sapere se un cane è aggressivo, però "l'elenco delle razze di maggiore aggressività ed i loro incroci, di cui all'articolo 1 comma 1 lettera b: american bulldog, cane da pastore della Charplanina, cane da pastore dell'Anatolia, cane da pastore dell'Asia centrale, cane da pastore del Caucaso, cane da Serra da Estrella, il dogo argentino, il Fila Brasileiro, mastino napoletano, Perro da canapo majoero, perro de presa canario, perro da presa Mallorquin, pitbull, pitbull mastif, pitbull terrier, Rafeiro d Alentejo, Rotweiler, Tosa inu. Questi sono i cani che sono obbligati ad avere la museruola. Il proprietario credo che sia tenuto di sapere se il suo cane appartenga a queste razze.

Tosi

Chiedo solo una precisazione. Quell'"ed" all'articolo 4, "se il cane è di grossa taglia ed aggressivo", significa che il cane deve essere di grossa taglia e aggressivo per dovere mettere le museruola, giusto? Possiamo sostituire "ed" con "se aggressivi"? perché se no sembrano sia i cani di grossa taglia che quelli aggressivi. Posto che l'obbligo di legge è comunque soltanto con riferimento all'ordinanza del Ministero della Salute, quindi è antecedente al regolamento di polizia urbana nella parte con riferimento agli animali si faceva riferimento soltanto a quello, questo è un di più che noi facciamo quindi è comunque responsabile il proprietario. Sembra cane di grossa taglia a prescindere, e per l'aggressivo, per dire, anche il piccolino. Però nell'intenzione, se io leggo invece in seguito, dice: "sono esentati dall'utilizzo della museruola i cani utilizzati per attività di guardia di gregge, dei cacciatori, in dotazione alle forze armate", quindi sembrerebbe che solo quelli non debbano mettere la museruola, mentre gli altri sì. Possiamo mettere "se"? Perché sta partendo la raccolta di firme a Sala, se facciamo mettere la museruola a tutti i cani di grossa taglia, sono incattivitissimi. No, non è chiaro, dopo sembrerebbe la stessa cosa. Se si può mettere, volentieri. No, io proporrei "se di grossa taglia o se aggressivi", un normale cane può girare senza museruola? E piccoli e aggressivi?

Toselli

Considerate che questo regolamento non è che lo applichiamo noi, lo dovrà applicare qualcuno. Facciamo una cosa che si riesca a capire. Per chiarirci, io intendevo che è obbligatorio che il cane abbia la museruola, al di fuori di quelli previsti dalla legge, se è un cane grande e che qualcuno sappia che è aggressivo.

Tosi

Non ha senso, come fai a dire che è un cane non è aggressivo?

Martino

È chiaro che hai una percezione quando lo vedi e se manifesta l'aggressività.

Toselli

Io farei una proposta. Facciamo sei mesi di prova, togliamo l'ultima frase, lasciamo quelli a norma di legge, tanto gli accidenti li prendo lo stesso, vediamo se calano. Arriviamo a "il Ministero della Salute il 27 agosto 2004". Bene, mettiamo ai voti. Chi è d'accordo? 17. Immediata esecutività. Chi è d'accordo?